

**CLASSE: 4B AFM      MATERIA: STORIA      DOCENTE: GIULIA LEGGERI**

**PROGRAMMAZIONE DIDATTICA A.S. 2025-2026**

☐ ASSE LINGUISTICO

☐ ASSE CULTURALE STORICO-SOCIALE

Competenze chiave	Competenze base	Abilità	Conoscenze
Imparare a imparare: metodo di studio e mappe concettuali	Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica e sincronica. Inserire i principali eventi e le trasformazioni di lungo periodo della storia dell'Europa e dell'Italia del Medio Evo e dell'età moderna, nel quadro della storia globale e del mondo.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Riconoscere le dimensioni del tempo e dello spazio</li> <li>- Collocare i principali eventi storici secondo lo spazio e il tempo</li> <li>- Saper confrontare aree e periodi diversi sulla base di elementi significativi</li> <li>- Comprendere le mutazioni sociali in relazione agli eventi storici</li> <li>- Individuare i principali mezzi e strumenti di innovazione tecnico-scientifica</li> <li>- Saper individuare i rapporti di causa/effetto</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Saper esemplificare i concetti di universalismo, particolarismo, laicità, confessionarietà, accentramento, decentramento, trasferendoli nei diversi contesti.</li> <li>- Conoscere e saper ricostruire le periodizzazioni fondamentali della storia mondiale</li> <li>- Attraverso i principali eventi saper comprendere le realtà nazionali ed europee</li> <li>- Leggere e interpretare le diverse tipologie di fonti</li> </ul>
Comunicare: linguaggio verbale, non verbale, scritto	Utilizzare un registro verbale adeguato alla disciplina	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Padroneggiare il linguaggio specifico della disciplina</li> <li>- Esporre in modo chiaro gli argomenti utilizzando le diverse forme espositive a disposizione.</li> <li>- Sviluppare e saper esprimere una buona coscienza critica.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscere un lessico tecnico specifico.</li> <li>- Possedere gli elementi fondamentali che danno conto della complessità dell'epoca studiata</li> <li>- Adoperare concetti e termini storici in rapporto ai specifici contesti storico/culturali</li> </ul>
Collaborare e partecipare: lavoro di gruppo, brainstorming, cooperative learning	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Organizzare una discussione di gruppo che facciano emergere punti di contatto tra la storia e l'attualità</li> <li>- Collegare e interpretare criticamente le conoscenze acquisite</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Attitudine alla problematizzazione</li> <li>- Capacità di orientarsi nel mondo e di riferirsi a tempi e spazi diversi</li> <li>- Capacità di impostare una ricerca con selezione delle fonti e dei documenti</li> <li>- Problem solving</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscere, attraverso l'evoluzione dei processi storici, la formazione della società dall'individuo alle sue forme organizzative più complesse</li> <li>- Conoscere le fondamentali forme di interazione produttiva</li> <li>- Sapersi relazionare con gli altri, interagire in un contesto eterogeneo, condividendo in modo positivo le proprie conoscenze ed opinioni.</li> </ul>

## CONTENUTI DEL PROGRAMMA

### SETTECENTO

- Scenario e guerre del Settecento: Guerre di secessione, Guerra dei sette anni, Colonialismo in America e in Asia.
- Illuminismo: una rivoluzione culturale.
- Il dispotismo illuminato e l'Italia del Settecento: ascesa della Prussia di Federico II, Impero asburgico: azione riformatrice di Maria Teresa e Giuseppe II, la Russia di Pietro il Grande e di Caterina II.
- Rivoluzione industriale inglese.
- Rivoluzione americana.
- Rivoluzione francese.
- Impero napoleonico.

### OTTOCENTO

- Restaurazione e primi moti liberali.
- Moti del Quarantotto.
- Età dell'industrializzazione (nascita della classe operaia).
- L'Italia dalla Restaurazione al Quarantotto.
- Unità d'Italia.
- Europa delle potenze nazionali.
- Primi passi dell'Unità d'Italia.
- Seconda rivoluzione industriale.
- Imperialismo.

### NOVECENTO

- Contesto socio-economico della Belle époque.
- Relazioni internazionali e conflitti del Primo Novecento.
- Italia nell'età giolittiana.

NB: Si precisa che la programmazione potrà essere suscettibile di eventuali modifiche da parte del Dipartimento o del singolo docente, nel corso dell'anno scolastico, se alla luce dell'esperienza nelle classi si riterrà opportuno.



Attività del docente e metodi	Attività dello studente	Strumenti, materiale e spazi utilizzati
<ul style="list-style-type: none"><li>- Metodologia espositiva: lezione frontale</li><li>- Metodologie attive: lezione dialogata guidata dall'insegnante</li><li>cooperative learning</li><li>peer tutoring</li><li>lavoro in piccoli gruppi: discussione</li><li>webquest</li><li>brain storming</li><li>guida alla costruzione di mappe concettuali</li><li>didattica per compiti di realtà</li><li>problem solving</li></ul> <p>L'insegnante si occuperà della verifica e del monitoraggio del grado di preparazione raggiunto dagli alunni, anche attraverso attività di recupero.</p> <p>Sarà indispensabile saper stimolare la classe al dialogo e al confronto, motivando, se possibile, lavori di ricerca e approfondimento.</p>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Ascolto della lezione e presa degli appunti</li><li>- Elaborazione di schemi e mappe concettuali</li><li>- Rispetto delle consegne</li><li>- Interazione adeguata e produttiva con l'insegnante e con i compagni</li><li>- Revisione degli appunti e ripetizione preferibilmente orale del materiale di studio</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Libro di testo: <i>Impronta storica</i>, Vol. II – <i>Il Settecento e l'Ottocento</i> Valerio Castronovo</li><li>- Strumenti audiovisivi</li><li>- Rete globale (internet)</li><li>- Contributi multimediali</li></ul>

## VALUTAZIONE

### CRITERI DI VALUTAZIONE PER L'ORALE

Durante il corso dell'anno il docente somministrerà differenti tipologie di test atte a verificare, di volta in volta, il grado di conoscenza, abilità e competenza acquisite dall'alunno. L'insegnante si impegnerà ad illustrare alla classe i criteri valutativi e in che modo i parametri incideranno sulla valutazione della verifica. Per gli studenti con BES si farà riferimento ai singoli PDP allegati ai verbali dei Consigli di classe.

### GRIGLIA DI VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE PER LE PROVE ORALI - DIPARTIMENTO UMANISTICO

I N D I C A T O R I  G E N E R A	INDICATORI	DESCRIPTORI	Punteggio dei vari livelli	Punteggio attribuito docente	Autovalutazione studente
	<b>1. CONOSCENZE</b>				
	CONTENUTI DISCIPLINARI	A) ALUNNO NON RISPONDE AD ALCUN QUESITO B) POSSIEDE UNA CONOSCENZA QUASI NULLA DEI CONTENUTI C) POSSIEDE UNA CONOSCENZA PARZIALE E CONFUSA DEI CONTENUTI <b>D) CONOSCE SUFFICIENTEMENTE I CONTENUTI NELLA LORO GLOBALITA'</b> E) HA UNA CONOSCENZA DISCRETA DEI CONTENUTI F) HA UNA CONOSCENZA COMPLETA DEI CONTENUTI G) HA UNA CONOSCENZA APPROFONDATA ED ESAURIENTE DEI CONTENUTI	3 4 5 <b>6</b>  7 8 9-10		
	<b>2. COMPETENZE</b>				
	CHIAREZZA E CORRETTEZZA ESPOSITIVA DEI CONCETTI APPRESI	A) ALUNNO NON RISPONDE AD ALCUN QUESITO B) L'ESPOSIZIONE E' CARENTE C) ESPONE IN MODO SCORRETTO, POCO CHIARO, CON LESSICO POVERO E NON APPROPRIATO <b>D) ESPONE IN MODO SEMPLICE, MA CORRETTO</b> E) ESPONE IN MODO CORRETTO E COERENTE, CON UN LESSICO QUASI DEL TUTTO APPROPRIATO F) ESPONE CORRETTAMENTE UTILIZZANDO UN LESSICO APPROPRIATO G) ESPONE CORRETTAMENTE IN MODO PRECISO, RIGOROSO ED EFFICACE CON UN LESSICO SPECIFICO	3 4 5  <b>6</b>  7 8 9-10		
	<b>3. CAPACITA'</b>				
	ANALISI, SINTESI, RIELABORAZIONE	A) ALUNNO NON RISPONDE AD ALCUN QUESITO B) NON EFFETTUA ALCUN COLLEGAMENTO LOGICO C) OPERA POCHI COLLEGAMENTI SE GUIDATO, CON SCARSA CAPACITA' DI ANALISI E SINTESI	3 4  5 <b>6</b>		



L I		ANALISI E SINTESI SONO ELEMENTARI SENZA APPROFONDIMENTI AUTONOMI E) OPERA COLLEGAMENTI IN MODO AUTONOMO CON DISCRETE CAPACITA' DI ANALISI E SINTESI F) ANALIZZA, SINTETIZZA E ORGANIZZA IN MODO LOGICO E AUTONOMO I CONTENUTI G) ANALIZZA, SINTETIZZA E ORGANIZZA IN MODO LOGICO, AUTONOMO E CRITICO I CONTENUTI, EFFETTUANDO ANCHE COLLEGAMENTI INTERDISCIPLINARI	7 8 9-10		
	4. PUNTEGGIO TOTALE	RISULTATO OTTENUTO IN TRENTESIMI SI DIVIDE PER TRE PER OTTENERE IL VOTO IN DECIMI.			

